



AZIENDA AMBIENTE S.r.l.

Capitale Sociale E 180.000,00 i.v. - Partita IVA e Reg. Imp. 01844920221

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Ente Comunità di Primiero

Primiero San Martino di Castrozza, 06 ottobre 2023

Spett.le

COMUNE DI IMER

P.zza Dei Piazza, 1

38050 Imer (TN)

c.a. Sindaco

Prot. n° 070/2023

Oggetto: non conformità acquedotto comunale di Imer.

Vista la nota vs. prot. n. 4195 del 03/10/2023 di pari oggetto e presa visione dell'interrogazione del Gruppo consiliare di minoranza "Vivimèr- Primiero Bene Comune" – prot. n. 4074 del 25.09.2023 avente ad oggetto: *“In ordine alle cause dell'inquinamento accorso alle acque dell'acquedotto comunale ed alla eventuale rimozione delle stesse”*, si comunica quanto segue:

le cinque sorgenti che alimentano l'acquedotto del comune di Imer, denominate Serrai Alta, Media e Bassa, e Val de Stua destra e sinistra, si contraddistinguono per essere particolarmente influenzate dalle precipitazioni meteorologiche. Le analisi annuali effettuate dalla scrivente fin dall'anno 2010, confermano tale peculiarità, evidenziando che solo in presenza di forti e persistenti piogge, in particolare le sorgenti Val de Stua, presentino un'elevata presenza di batteri coliformi ed in misura minore di escherichia coli ed enterococchi.

Alla luce di tali conoscenze, la direzione di Azienda Ambiente, riesaminati i risultati delle analisi delle sorgenti negli anni 2020, 2021 e 2022 (allegati alla presente), le precipitazioni dell'ultimo periodo e le previsioni del tempo dei giorni successivi, in data 31 agosto, disponeva la rimozione del potabilizzatore, azione volta a consentire il proseguo dei lavori di “Sistemazione della rete acquedottistica del comune di Imer - primo intervento nuovo serbatoio potabile ed antincendio”, con la fondata convinzione che non vi fossero problemi per la potabilità dell'acqua nei giorni successivi.



AZIENDA AMBIENTE S.r.l.

Capitale Sociale E 180.000,00 i.v. - Partita IVA e Reg. Imp. 01844920221

Ciò premesso, ricevuta la comunicazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che indicava una non conformità batteriologica riscontrata da un campionamento effettuato presso la fontana in Via Salesà, mentre l'Amministrazione Comunale di Imer istituiva correttamente il divieto di utilizzare l'acqua per scopi potabili, la scrivente il 6 settembre effettuava una controanalisi che, nonostante le convinzioni opposte della direzione, il giorno successivo confermavano la "non conformità".

Lo stesso giorno, sette settembre, veniva ripristinata la clorazione dell'acqua utilizzando dosaggi decisamente elevati rispetto gli standard abituali che hanno permesso il riscontro in rete di cloro residuo (indicatore di abbattimento dei batteri) già l'otto settembre ed il rientro alla "normalità" venerdì 15 settembre.

Superata la fase emergenziale, Azienda Ambiente, oltre ad uno stretto controllo della potabilità dell'acqua tramite la verifica del cloro residuo in rete, sta analizzando settimanalmente le acque erogate da ogni singola sorgente citata in precedenza. Esclusa la presenza di corpi estranei alle sorgenti e nelle rispettive aree di rispetto a seguito di apposita verifica effettuata dall'amministrazione Comunale già il 7 settembre u.s. e ripetuta successivamente da personale aziendale, ad oggi i risultati mostrano ancora la "non conformità" delle sorgenti Val de Stua con la presenza di batteri coliformi, escherichia coli ed enterococchi a livelli molto elevati, mai riscontrati per periodi così prolungati ed in assenza di rilevanti precipitazioni.

Nell'esame dei dati storici dell'acquedotto in questione, al fine di evitare criticità future, acquista un nuovo significato analogo "non conformità" avvenuta a luglio 2018. In quell'occasione, nonostante dai controlli successivi non sia emerso alcun problema al sistema di potabilizzazione, confermato dal fatto che vi erano tracce di cloro residuo in rete, gli abituali campionamenti aziendali riscontrarono comunque la non potabilità dell'acqua, prontamente segnalata all'Amministrazione Comunale (prot. 040/18 del 20/07/2018). Attribuendo comunque ad un malfunzionamento la causa della "non potabilità", con le informazioni acquisite in queste ultime settimane, risulta plausibile che la causa derivi invece dall'insufficienza del dosaggio standard di ipoclorito, incapace di far fronte ad un così alto numero di batteri. Considerando altamente probabile quest'ultima ipotesi, sarà necessario rivedere l'attuale sistema di potabilizzazione elevando l'attuale dosaggio di cloro immesso in rete o, se possibile, applicando la misurazione in continuo del cloro residuo, cosicché da poter regolare in automatico la quantità necessaria ad abbattere qualsiasi contaminazione.



AZIENDA AMBIENTE S.r.l.

Capitale Sociale E 180.000,00 i.v. - Partita IVA e Reg. Imp. 01844920221

Pronti ad eventuali ulteriori chiarimenti e disponibili ad illustrare l'operato aziendale nelle sedi che quest'Amministrazione riterrà opportune, si comunica infine che anche nelle prossime settimane continueranno tutti i monitoraggi in corso (campionamenti presso le sorgenti ed in rete).

Distinti saluti.

Il Direttore

Bancher Sergio

